COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:

File:

	ETTAZIONE.					GRUPP	T T T T T T T T T T T T T T T T T T T	ALFERR DELLO STATO ITALIANE					
DIR	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO												
U.O. PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO PROGETTI													
PRO	PROGETTO DEFINITIVO												
RAI	RADDOPPIO GIAMPILIERI-FIUMEFREDDO												
RIS	RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI PUNTO 4)												
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio Servizio V – Richiesta Integrazioni di cui alla Nota prot. MiBAC DG-ABAP_SERV V 01/02/2019 0003306-P													
								SCALA:					
								-					
R S	MESSA LOTTO FAS  2 S 0 0 D	0 5	R G	MD (	DISCIPLIN 0 0 0	J [].	7 A	V.					
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data					
A	Emissione esecutiva	P. Carlesimo	feb 2019	P. Carlesimo	feb 2019	P, Carlesimo	feb 2019	Resp. U.O.  ITALFER S.B.A.  Direziole Becauto  UD Progretzione Area Sud  ing. Dario Agostini  Ordine degli ingegeneri Prev. til koma n. 11806					

n. Elab.: MB05.pdf



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS2S
 00
 D05RG
 MD 00 00 011
 A
 2 di 4

## **INDICE**

1	RISCONTRO ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE	3
-	RICHIESTA N. 4	. 3



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO
RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO
PROGETTO DEFINITIVO

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS2S	00	D05RG	MD 00 00 011	Α	3 di 4

## 1 RISCONTRO ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

## RICHIESTA N. 4

Per quanto riguarda le diverse modalità di intervento sulle tratte ferroviarie storiche da dismettere, elaborazione di ipotesi alternative di intervento sia per i tratti per cui si ipotizza la rinaturalizzazione (comprese le eventuali operazioni di bonifica), sia per quelli per cui è previsto il mantenimento della sede per i successivi utilizzi, che portino per lo meno alla formulazione di un quadro di linee guida, non potendo esclusivamente demandare a successivi accordi con gli enti locali la decisione sulla destinazione delle tratte. Inoltre, ipotesi specifiche di riutilizzo e interventi previsti per i manufatti architettonici connessi alle tratte ferroviarie da dismettere.

## **RISCONTRO**

Il progetto presentato per la V.I.A. prevede per la linea storica, nella tratta tra Fiumefreddo e Alcantara, degli interventi di rinaturalizzazione di natura compensativa in parte relativi al consumo del suolo collocato in area SIC determinato dalla nuova infrastruttura (ripristino morfologico e restituzione di ambiti di naturalità), in parte mirati essenzialmente al riuso del sedime per percorsi destinati a migliorare la viabilità locale e l'accesso alle fermate.

La tratta che va da Alcantara a Letojanni potrebbe essere mantenuta in esercizio qualora fosse riaperta all'esercizio ferroviario la ferrovia "storica" Alcantara–Randazzo, inserita tra le linee turistiche di cui alla legge 128/2017.

Per quanto riguarda la rimanente parte di linea storica, per la quale il progetto sottoposto a procedura di V.I.A. prevede lo smantellamento dell'attrezzaggio tecnologico, come già emerso in sede di riunione di Conferenza di Servizi e visti, tra l'altro, i pareri pervenuti da parte dei Comuni nell'ambito della stessa Conferenza (in alcuni casi anche discordanti fra loro) riguardanti la riqualificazione o riuso della linea storica, il tema sarà oggetto di concertazione in apposito tavolo tecnico con Regione, Comuni interessati ed ex Provincia.

Le ipotesi di riutilizzo che saranno successivamente concertate al tavolo tecnico con la Regione e gli Enti Territoriali sono le seguenti:

 Smantellamento della linea e interventi compensativi di restituzione di ambiti di naturalità:



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS2S
 00
 D05RG
 MD 00 00 011
 A
 4 di 4

 Interventi di riconversione in viabilità da destinare all'occorrenza a viabilità di emergenza e da prevedere nei Piani Comunali/Intercomunali di Protezione Civile al fine di migliorare la risposta operativa necessaria al superamento dell'eventuale calamità.